



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 122

INTERVENTI URGENTI E MISURE DI RISTORO PER IL COMPARTO AGRICOLO DEL POLESINE COLPITO DAGLI ECCEZIONALI EVENTI ATMOSFERICI DEL 2 GIUGNO 2026

presentata il 4 giugno 2026 dai consiglieri Corazzari e Marcato

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- nella giornata di martedì 2 giugno 2026, una violenta ondata di maltempo caratterizzata da piogge di intensità record, grandinate e forti raffiche di vento ha colpito duramente il territorio della provincia di Rovigo, in particolare le aree del medio e dell'alto Polesine;
- le precipitazioni hanno raggiunto livelli critici, con punte di 120 millimetri di pioggia caduti in sole due ore a Costa di Rovigo e accumuli fino a 100 millimetri in altri comuni, accompagnati da chicchi di grandine di dimensioni paragonabili a noci;
- l'evento ha interessato una vasta area comprendente, tra i molti, i comuni di Fratta Polesine, Villamarzana, San Bellino, Villanova del Ghebbo, Lendinara, Badia Polesine, Giacciano, Trecenta, Bagnolo di Po, Canda, Lusia oltre ad altri;

CONSIDERATO CHE:

- il bilancio per il settore primario è definito dalle principali associazioni di categoria come devastante, con danni stimati per milioni di euro;
- la distruzione ha colpito la quasi totalità delle colture stagionali: il grano ha subito perdite fino al 90 per cento, con spighe quasi totalmente allettate dal peso dell'acqua e del vento; i frutteti sono stati flagellati dalla grandine, così come le coltivazioni di mais, soia, aglio, zucche e orticole in pieno campo;
- in molte aziende agricole si stima una perdita del raccolto compresa tra il 40 per cento e il 100 per cento, una situazione che mette a rischio la sopravvivenza economica di numerose famiglie e imprenditori che vedono azzerato il lavoro di un intero anno;

- oltre ai danni diretti alle colture, si registrano gravi criticità infrastrutturali con case scoperciate, strade allagate e oltre cento interventi dei Vigili del fuoco per alberi abbattuti e argini dei canali franati;

RILEVATO CHE:

- molte imprese agricole si trovano oggi nell'impossibilità di far fronte ai costi colturali già sostenuti, poiché nessuna assicurazione risarcisce totalmente i danni subiti per eventi di tale portata catastrofica;
- il perdurare di fenomeni meteorologici estremi, come burrasche e grandinate precoci, impone un impegno politico forte per rimettere il comparto agricolo al centro delle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici;

impegna la Giunta regionale

- 1) ad attivare con la massima urgenza le procedure per la declaratoria dello stato di calamità naturale per i territori della provincia di Rovigo colpiti dagli eventi del 2 giugno 2026;
 - 2) a predisporre uno stanziamento straordinario di risorse regionali per il ristoro dei danni subiti dalle aziende agricole polesane, prioritariamente per quelle che hanno subito la perdita totale del raccolto;
 - 3) ad intervenire presso il Governo nazionale e le sedi comunitarie affinché vengano semplificate le modalità di accesso agli aiuti e previsti sgravi contributivi per le aziende colpite;
 - 4) a promuovere un tavolo tecnico con le associazioni di categoria per potenziare gli strumenti di gestione del rischio e finanziare sistemi di difesa attiva (reti antigrandine e infrastrutture di scolo) sempre più necessari a fronte dei nuovi scenari climatici.
-